

Estratto del VERBALE n. 9 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 25 giugno 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 15:40 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 18.06.2015 prot. n. 29166 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

Omissis

4. Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia – ulteriori determinazioni;

omissis

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 991 del 18.6.2015, la Dott.ssa Elisabetta BRUNETTI, Responsabile dell'Area di supporto al Rettore, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

E' presente il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Sig. Oliver Maria PASCOLETTI, rappresentante degli studenti,
- Sig. Alessandro PISELLO, rappresentante degli studenti.

Risultano assenti giustificati il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria" e il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno. Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 6 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Alle ore 15:44 durante la trattazione del punto n. 2) all'odg entra in aula il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione";

Alle ore 16:30 durante la trattazione del punto n. 10) all'odg entra in aula il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno.

E' presente altresì in sala su invito del Presidente relativamente alla trattazione dei punti dal n. 8) al n. 17) all'ordine del giorno, per fornire chiarimenti di carattere tecnico, l'Ing. Fabio PISCINI, Dirigente della Ripartizione tecnica.



omissis

O.d.G. n. 4) Oggetto: Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia - ulteriori determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti - Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi"; Rilevato che le Università hanno come fini primari la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati inscindibili per la promozione dello sviluppo della società civile e, pertanto, considerano essenziale lo sviluppo delle relazioni con imprese e altre forze produttive quali strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. d) dello Statuto medesimo di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, la partecipazione a forme di collaborazione a vario titolo con enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri;

Tenuto conto che l'Ateneo, in materia di partecipazioni societarie, ha operato ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 244/2007, art. 3 commi 27 e ss., che impone alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, del D.lgs. 165/2001, comprese le Università:

- di non costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- di non assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in dette società;
- che l'assunzione di nuove partecipazioni deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27, trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti;

Tenuto, inoltre, conto della recente Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014), e in particolare dei commi 611 e ss dell'art. 1, che hanno introdotto, tra l'altro, misure cogenti in ordine alle società e alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute

dagli enti pubblici, tra cui le Università, prescrivendo al riguardo taluni adempimenti da adottare entro termini stringenti, finalizzati alla razionalizzazione delle medesime, attraverso un piano di razionalizzazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo u.s., pubblicata sul sito web di Ateneo, previo parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 24 marzo u.s., con cui è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia - CRATI SCARL, 3A-PTA SCARL, I.TRAS.TE SCARL, Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, MASTER UP SRL - di cui all' art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, corredato della relazione allegata agli atti dell'Ufficio istruttore;

Dato atto che la relazione tecnica allegata al predetto piano operativo contiene, per ciascuna delle medesime società, i principali dati societari, una breve descrizione dell'attività della società e le modalità statutarie di dismissione della partecipazione, nonché l'analisi dei seguenti criteri di dettaglio dettati dal precitato comma 611, art. 1 della legge di Stabilità 2015:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Preso atto che, con la suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, si è autorizzata la dismissione delle partecipazioni nelle società: CRATI SCARL e I.TRAS.TE SCARL, nonché si è confermata la precedente determinazione assunta in merito alla fuoriuscita dell'Ateneo dalle società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL e MASTER-UP SRL;

Dato atto che, successivamente, con nota prot. n. 12826 del 14/04/2015, è pervenuta la convocazione dell'assemblea dei soci della società ATENA SCARL – Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente, nonché con nota prot. n. 13323 del 15/04/2015, la convocazione dell'assemblea straordinaria del Consorzio IPASS SCARL, inviata dal CIRIAF, centro aderente al medesimo;

Rilevato che il Consorzio IPASS SCARL, partecipato dal CIRIAF, e la società ATENA SCARL, non sono state incluse, in prima battuta, nel piano operativo di razionalizzazione sopra citato, in quanto, rispettivamente, la prima società non risultava presente nella verifica ricognitiva degli organismi partecipati effettuata nell'anno 2009 ai sensi della legge n. 244/2007, sopra citata, e la seconda società risulta di nuova costituzione;

Preso atto che con note prot. nn. 22300 e 22305 del 22/05/2015 l'Ateneo ha richiesto al CIRIAF e al Dipartimento di Ingegneria, rispettivamente per il Consorzio IPASS SCARL e per la società ATENA SCARL, di trasmettere la documentazione ritenuta utile a valutare, unitamente alla ricorrenza dei requisiti di legge, l'indispensabilità della partecipazione di cui trattasi per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo;

Vista la nota di riscontro, prot. n. 24756 del 03/06/2015 inviata dal Direttore del CIRIAF con la quale, nel trasmettere i documenti ritenuti utili per le connesse valutazioni, si rappresenta, tra l'altro, che la partecipazione dell'Università degli Studi di Perugia – CIRIAF nel Consorzio IPASS SCARL è da considerare strategica ai fini del trasferimento tecnologico della ricerca, della promozione e della disseminazione dei risultati della ricerca, nonché del Job placement dei neolaureati e neodottori di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la documentazione pervenuta con nota prot. n. 27321 del 11/06/2015 dal Dipartimento di Ingegneria, di riferimento della società ATENA SCARL, dalla quale si desume l'interesse strategico alla partecipazione, stante l'intervenuta ammissione a finanziamento di due progetti di ricerca curati dal Dipartimento di Ingegneria e, in particolare: Progetti "FUEL CELL LAB – Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione" (PON03PE_00109_1) e "SMART GENERATION – Sistemi e tecnologie sostenibili per la generazione di energia" (PON03PE_00157_1), che risultano allo stato in corso di svolgimento e attuazione;

Dato atto, sotto il profilo dei precitati requisiti di legge necessari per valutare l'indispensabilità della partecipazione, che dalle visure camerali delle società IPASS SCARL e ATENA SCARL, contenute nella relazione tecnica allegata alla presente, sono stati estratti i seguenti dati:

IPASS SCARL:

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della medesima, è: "La società ha scopo consortile e non ha fini di lucro, essa completa le attività dei soggetti consorziati, al fine di realizzare, a beneficio dei medesimi, specifiche iniziative dirette: - allo studio, alla ricerca e alla progettazione nel campo dell'energia e dell'ambiente, alla ingegnerizzazione di sistemi, ai monitoraggi ambientali ed alle misure in situ e di laboratorio; [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori inferiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste nello studio, sviluppo, ideazione, realizzazione, ricerca e progettazione nel campo dell'energia e dell'ambiente (codice ATECO 71.1 – Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici);

- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione detenuta dall'Ateneo, pari al 60%, è tale da determinare una influenza rilevante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento;

ATENA SCARL:

- a) la mission della società, ai sensi dell'art. 4 dello statuto della medesima, è: "La Società ha scopo consortile, mutualistico e non lucrativo e non può quindi distribuire ai soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca, sviluppo, formazione e diffusione. Essa ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Distretto di Alta Tecnologia nei settori dell'Ambiente, della conversione della trasmissione, della distribuzione e dell'utilizzo finale dell'energia. La Società ha altresì lo scopo di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca campana, nazionale e internazionale. [...]";
- b) la società presenta un numero di amministratori superiore al numero degli addetti/dipendenti;
- c) l'attività svolta dalla società consiste in ricerca nel campo delle altre scienze naturali e ingegneria (codice ATECO 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e ingegneria);
- d) la società non presta servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) la partecipazione detenuta dall'Ateneo, pari al 6,38%, è tale da non determinare una influenza rilevante in merito alle deliberazioni societarie inerenti il contenimento dei costi di funzionamento;

Rilevato con riferimento al Consorzio IPASS SCARL che il medesimo non rientra nella disposizione del comma 611 lett. b);

Vista la nota prot. n. 29180 del 18.6.2015 con la quale il Responsabile Scientifico del Progetto, Prof. Gianni Bidini, ha comunicato, ad integrazione della predetta nota prot. n. 27321 del 11/06/2015, che la società Atena, stante la recente costituzione, procederà nel corso del prossimo anno all'assunzione di almeno tre unità di personale dipendente;

Rilevato, con riferimento alla società ATENA SCARL, anche in considerazione di quanto comunicato nella nota precitata, che l'attuale valore in negativo del criterio di razionalizzazione previsto dalla legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), che impone la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, potrebbe rappresentare un valore fisiologico in rapporto alla fase iniziale del ciclo di vita della società;

Considerato pertanto, stante la recente data di costituzione della Società, in un momento antecedente all'entrata in vigore della normativa di cui viene chiesta, in questa sede, la relativa applicazione;

Attesa, dunque, l'esigenza di integrare il piano operativo di razionalizzazione trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 10341 del 31/03/2015;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Rilevato dal dibattito che:

omissis

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la normativa di cui in narrativa, anche statutaria e regolamentare dell'Ateneo di Perugia;

Vista la delibera del Senato Accademico del 24 marzo 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015;

Vista la nota prot. n. 12826 del 14/04/2015;

Vista la nota prot. n. 13323 del 15/04/2015;

Condivise e recepite le motivazioni esposte in narrativa in merito al mancato inserimento del Consorzio IPASS SCARL, partecipato dal CIRIAF, e della società ATENA SCARL, nel piano operativo di razionalizzazione di cui alla precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.03.2015;

Vista la nota di riscontro prot. n. 24756 del 03/06/2015;

Vista la nota di riscontro prot. n. 27321 del 11/06/2015;

Vista la nota integrativa prot. n. 29180 del 18.6.2015;

Preso atto con riferimento al Consorzio IPASS SCARL che il medesimo non rientra nella disposizione del comma 611 lett. b);

Condiviso che, con riferimento alla società ATENA SCARL, l'attuale valore in negativo del criterio di razionalizzazione previsto dalla legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), che impone la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, potrebbe rappresentare un valore fisiologico in rapporto alla fase iniziale del ciclo di vita della società, tenuto conto di quanto segnalato dal Prof. Bidini con la citata comunicazione prot. n. 29180 del 18.6.2015; Condiviso l'iter logico-giuridico e motivazionale sotteso all'istruttoria di cui in narrativa svolta con riguardo alle singole partecipazioni, di cui all'allegata relazione tecnica e, ritenuto, conseguentemente, di recepirne gli esiti;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Senato Accademico nella seduta odierna;
Tenuto conto di quanto emerso dal dibattito;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'integrazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, già approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, corredato dalla ulteriore relazione allegata sub lett. B) quale parte integrante e sostanziale del presente verbale e, di conseguenza:
 - per la società Consorzio IPASS SCARL:
di autorizzare il mantenimento della partecipazione;
 - per la società ATENA SCARL:
di autorizzare temporaneamente il mantenimento della partecipazione, rinviando la valutazione all'esito dell'approvazione del primo bilancio di esercizio (utile ai fini del riscontro della ricorrenza dei requisiti di legge) subordinatamente alla verifica dell'adeguamento, da parte della Società alla normativa vigente in riferimento al rapporto tra numero di dipendenti e di amministratori;
 - di risottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione della partecipazione della Società ATENA SCARL alla luce dell'adeguamento di cui al precedente punto;

- ❖ di disporre la trasmissione della presente delibera alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- ❖ di disporre che la prescritta pubblicazione delle determinazioni assunte con la presenta delibera venga assolta in uno con la pubblicazione sul sito web di Ateneo del verbale della presente seduta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



omissis

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2015 termina alle ore 18.20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Elisabetta Brunetti)

IL PRESIDENTE

(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)

